



RES

ISTITUTO
RICERCHE
ECONOMICHE
E SOCIALI



Terni- l'Umbria e l'Italia: le dinamiche territoriali nell'analisi socio-spaziale IRES

Dr. Elena Battaglini
Responsabile Area di Ricerca Ambiente e Sviluppo del Territorio

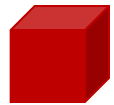
***PERCORSI DI SVILUPPO TERRITORIALE SOSTENIBILE
E PARTECIPATO: VERSO UN MODELLO TERNANO
Tavola Rotonda***

Terni, 26 gennaio 2013

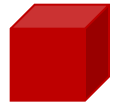


Presentazione n. 1 - 2013

Indice del contributo



L'evoluzione imprenditoriale nell'area di Terni prima e dopo la crisi



Le dimensioni dello sviluppo territoriale: comparazioni regionali



l'ambiente



la dotazione culturale



la sostenibilità sociale



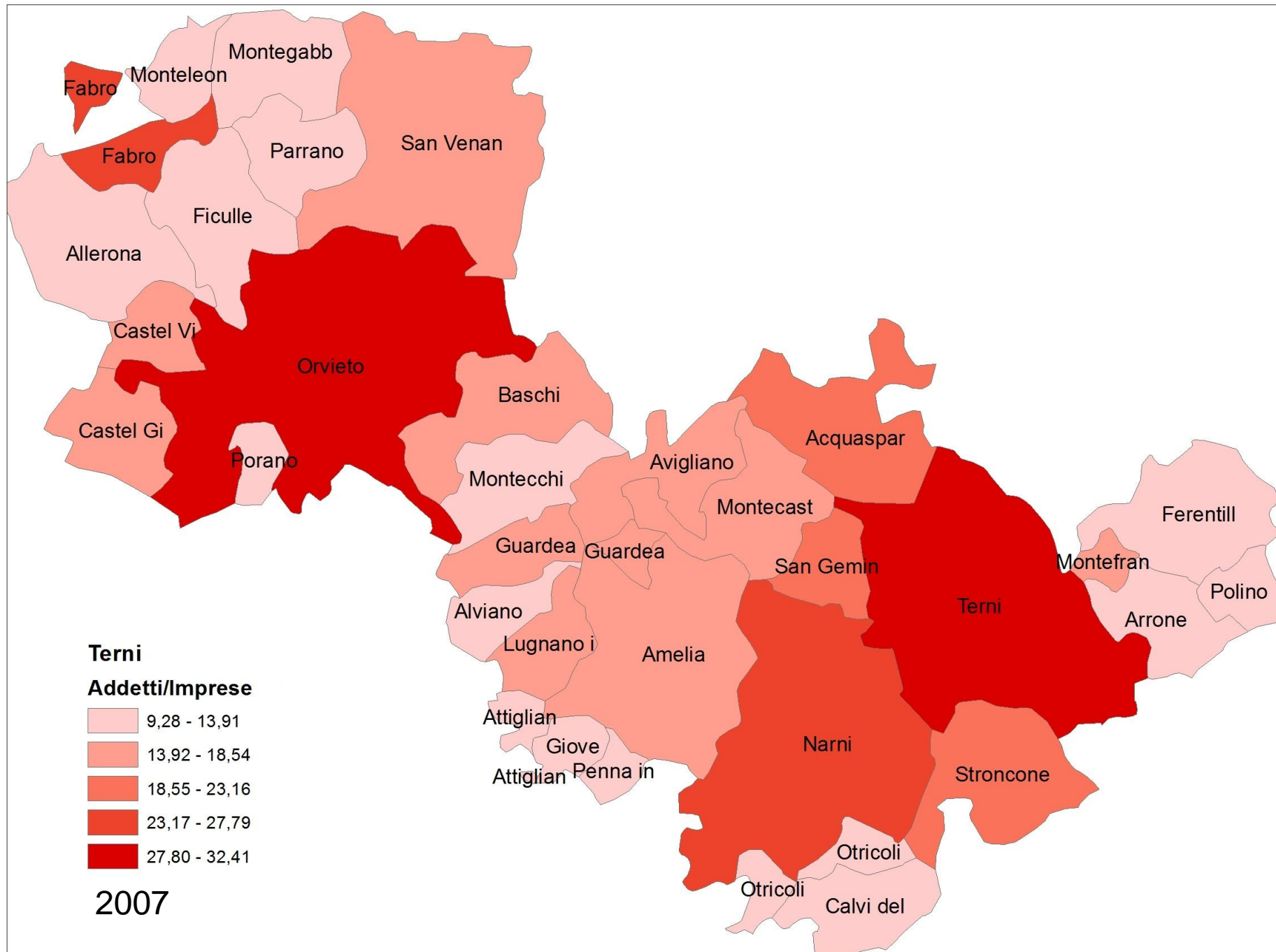
l'economia e l'occupazione

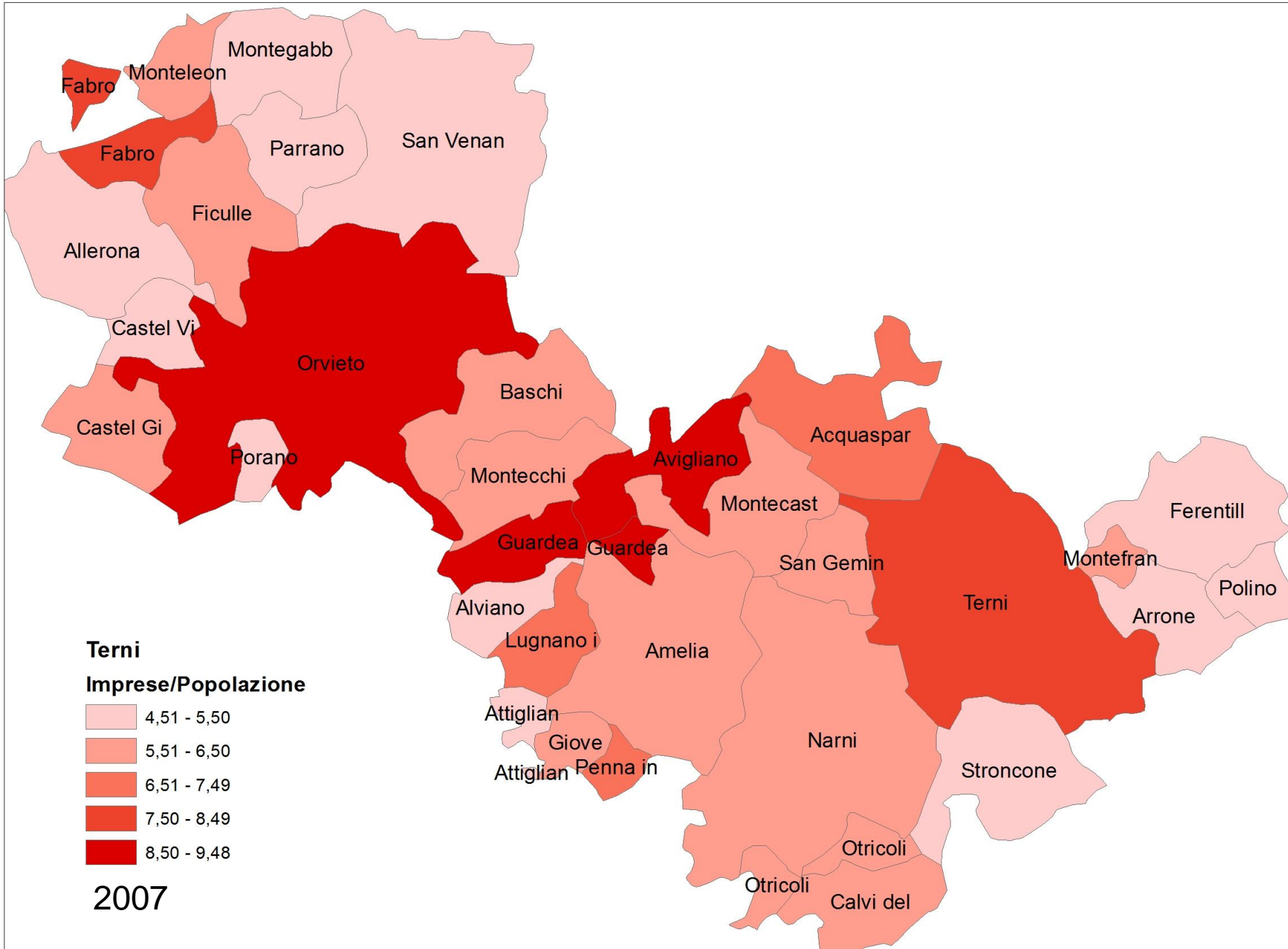


Il negoziato per lo sviluppo territoriale: alcune parole-chiave

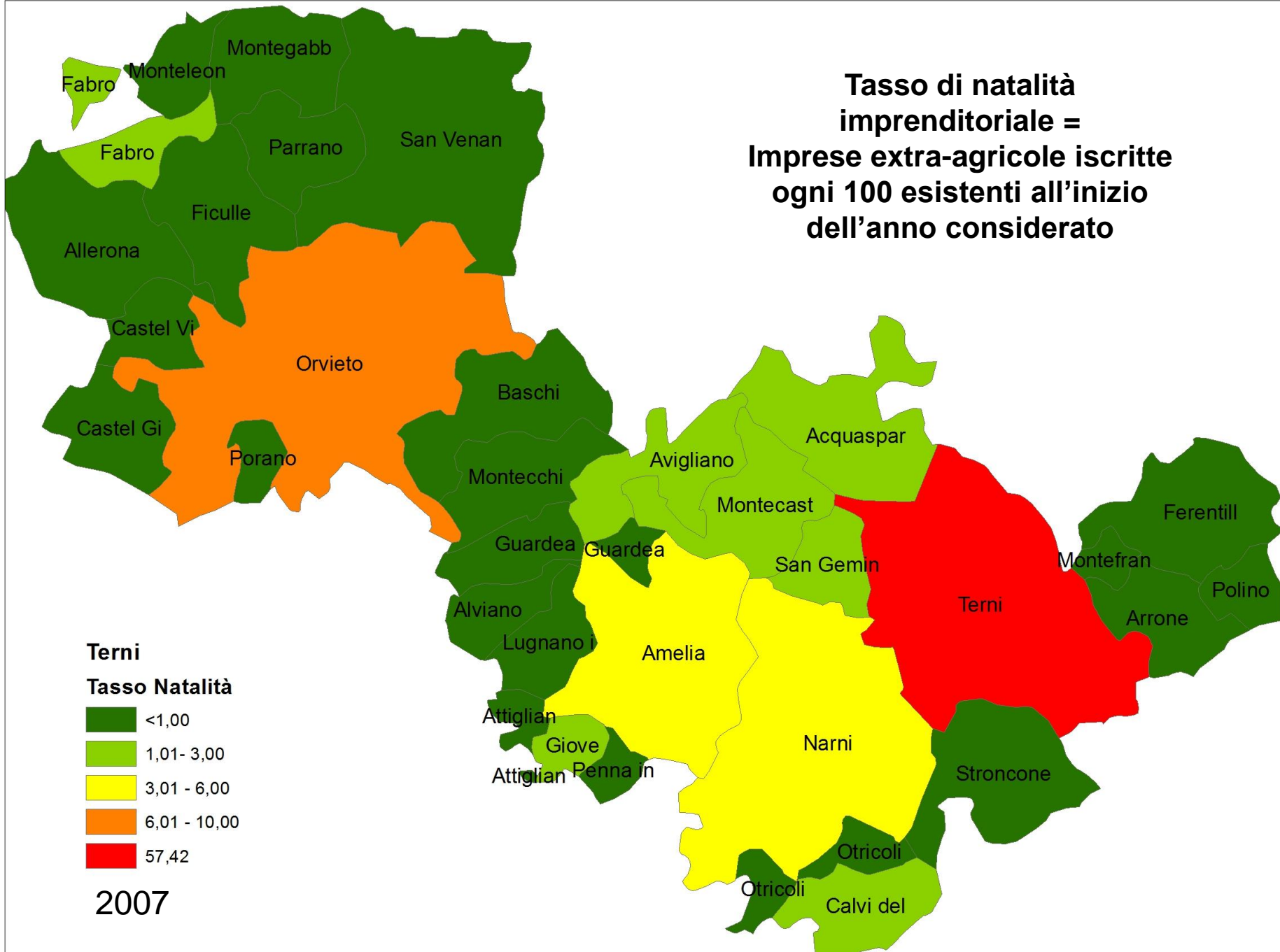


**L'EVOLUZIONE
IMPRENDITORIALE TERNANA
NEL 2007**





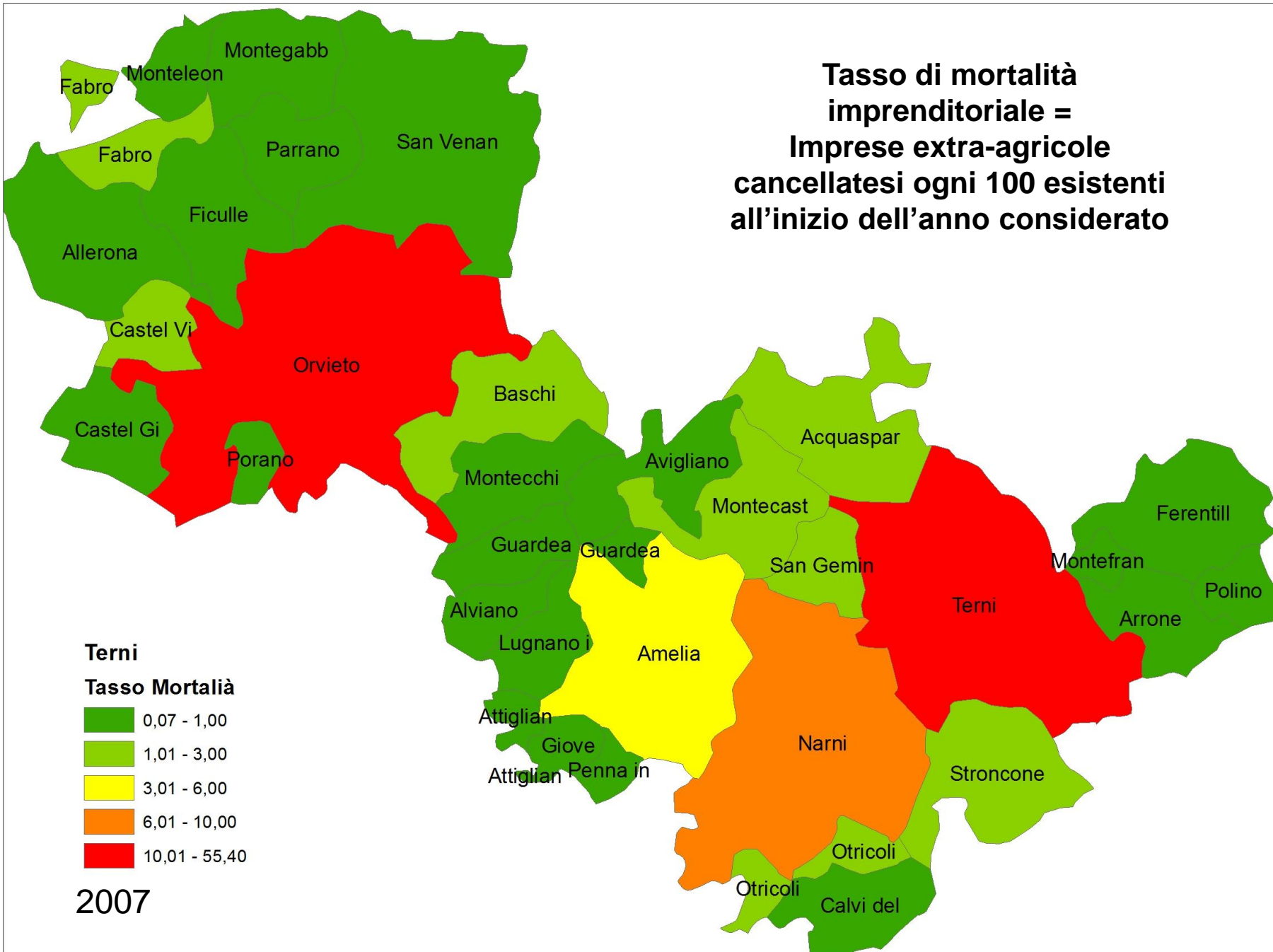
**Tasso di natalità
imprenditoriale =
Imprese extra-agricole iscritte
ogni 100 esistenti all'inizio
dell'anno considerato**

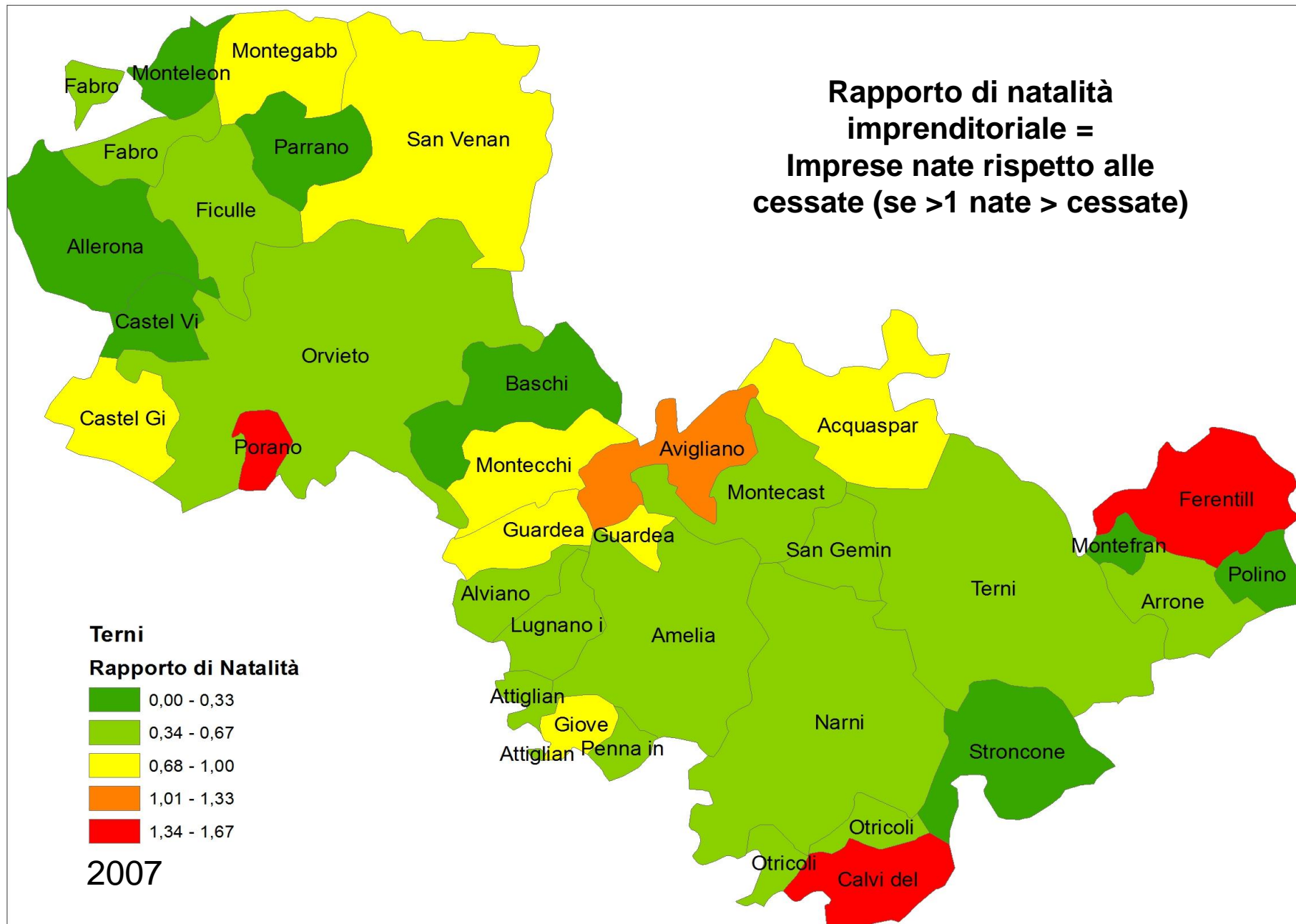


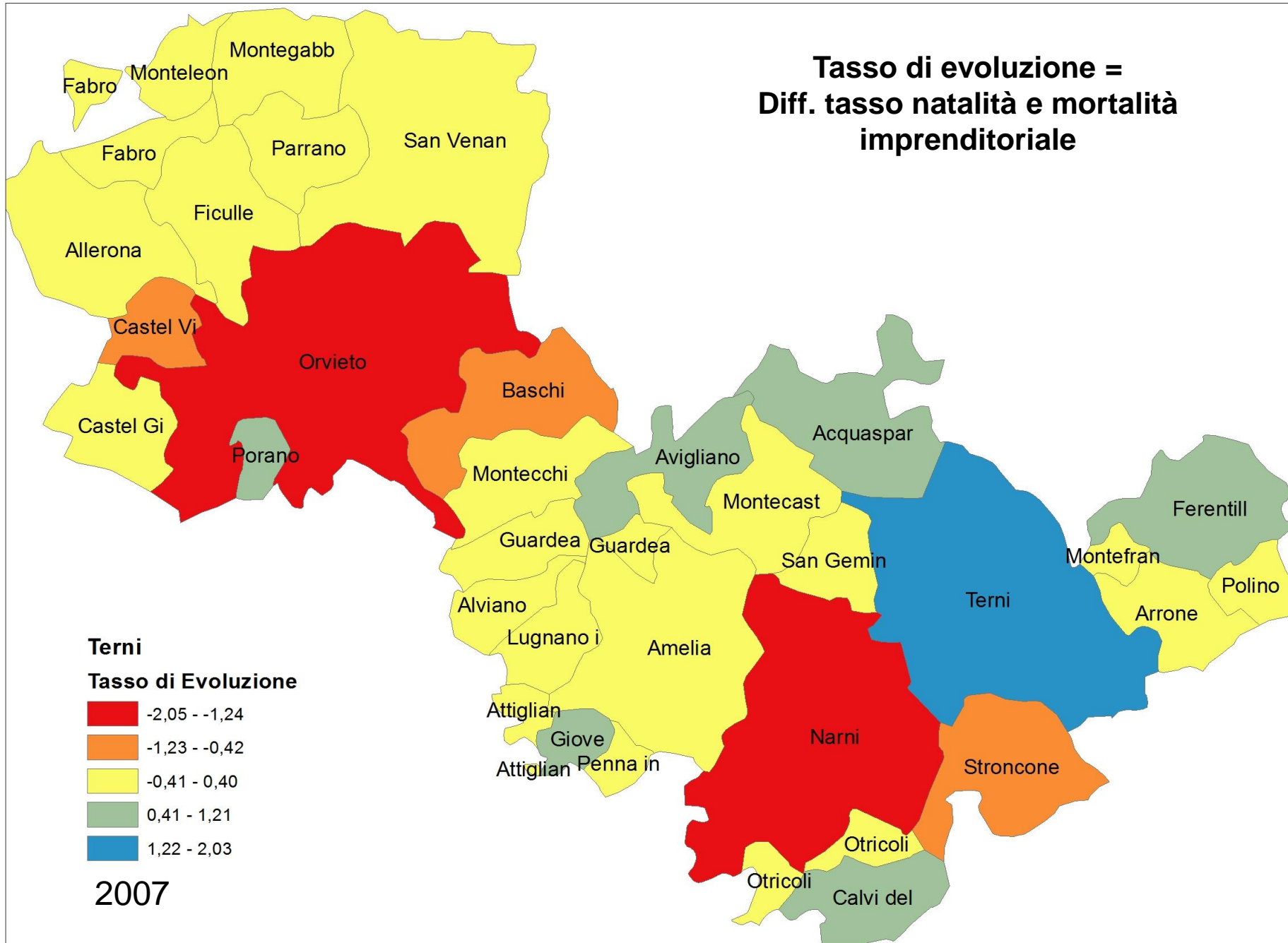
Terni
Tasso Natalità

- <1,00
- 1,01- 3,00
- 3,01 - 6,00
- 6,01 - 10,00
- 57,42

2007

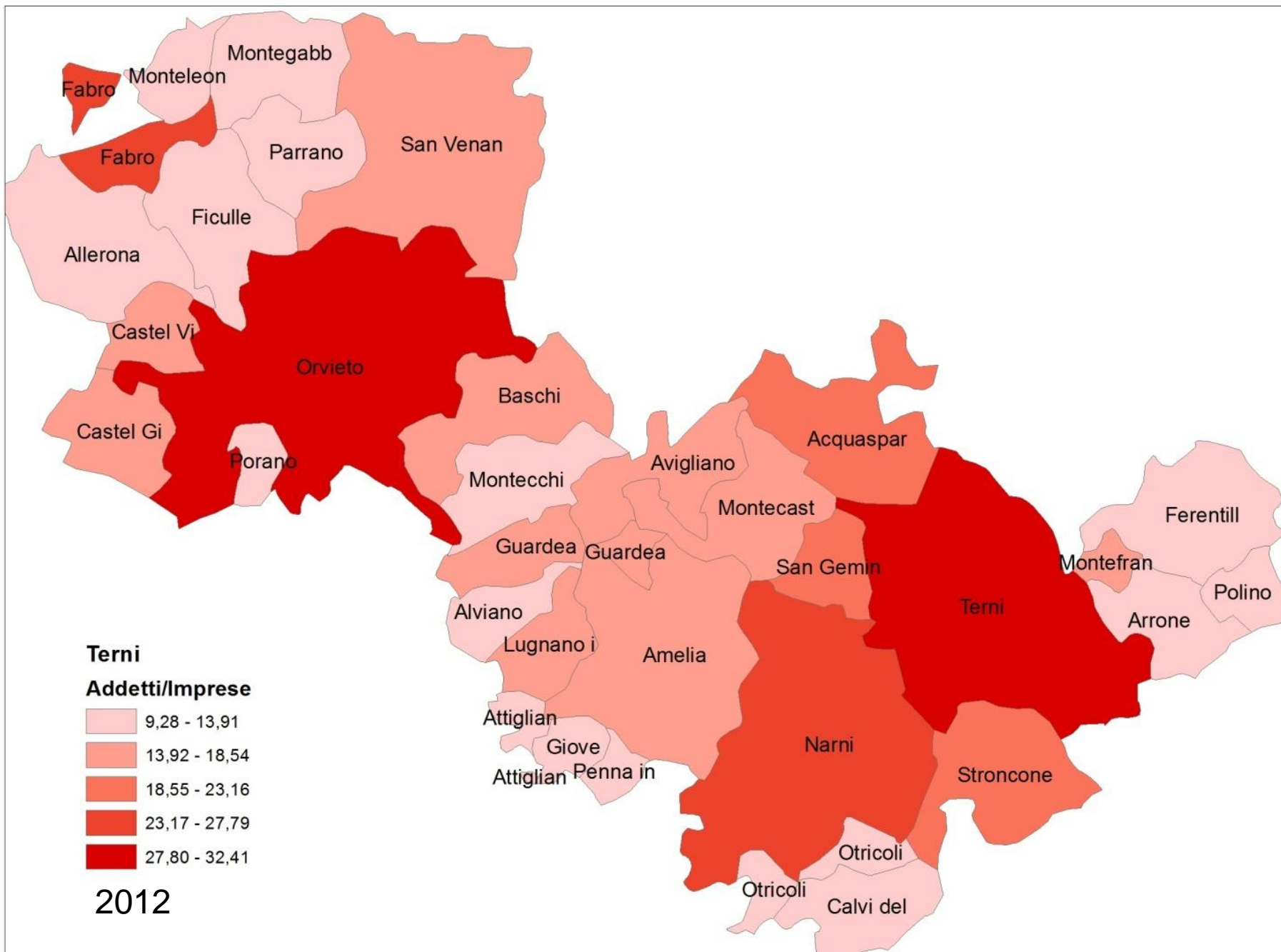


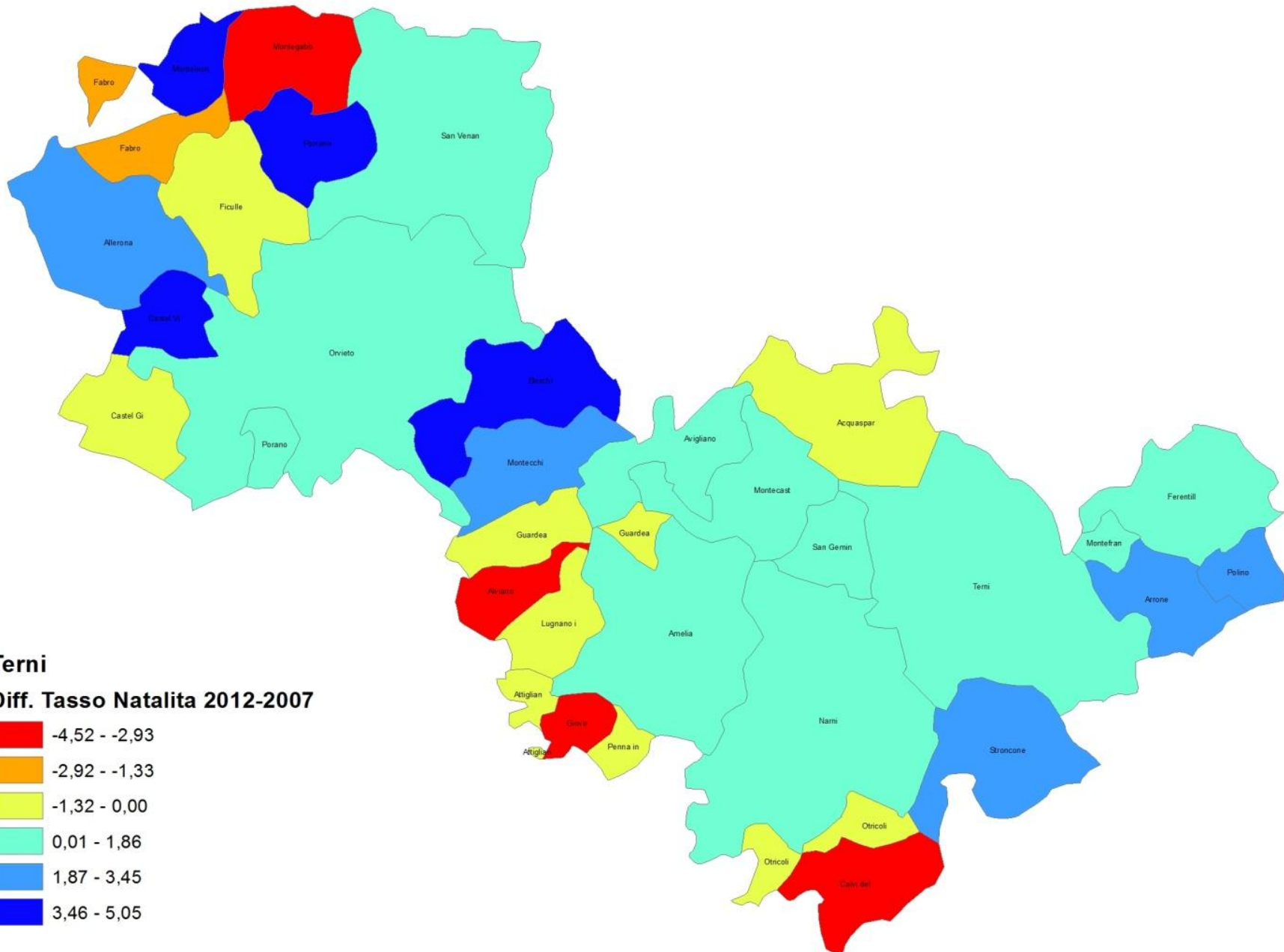


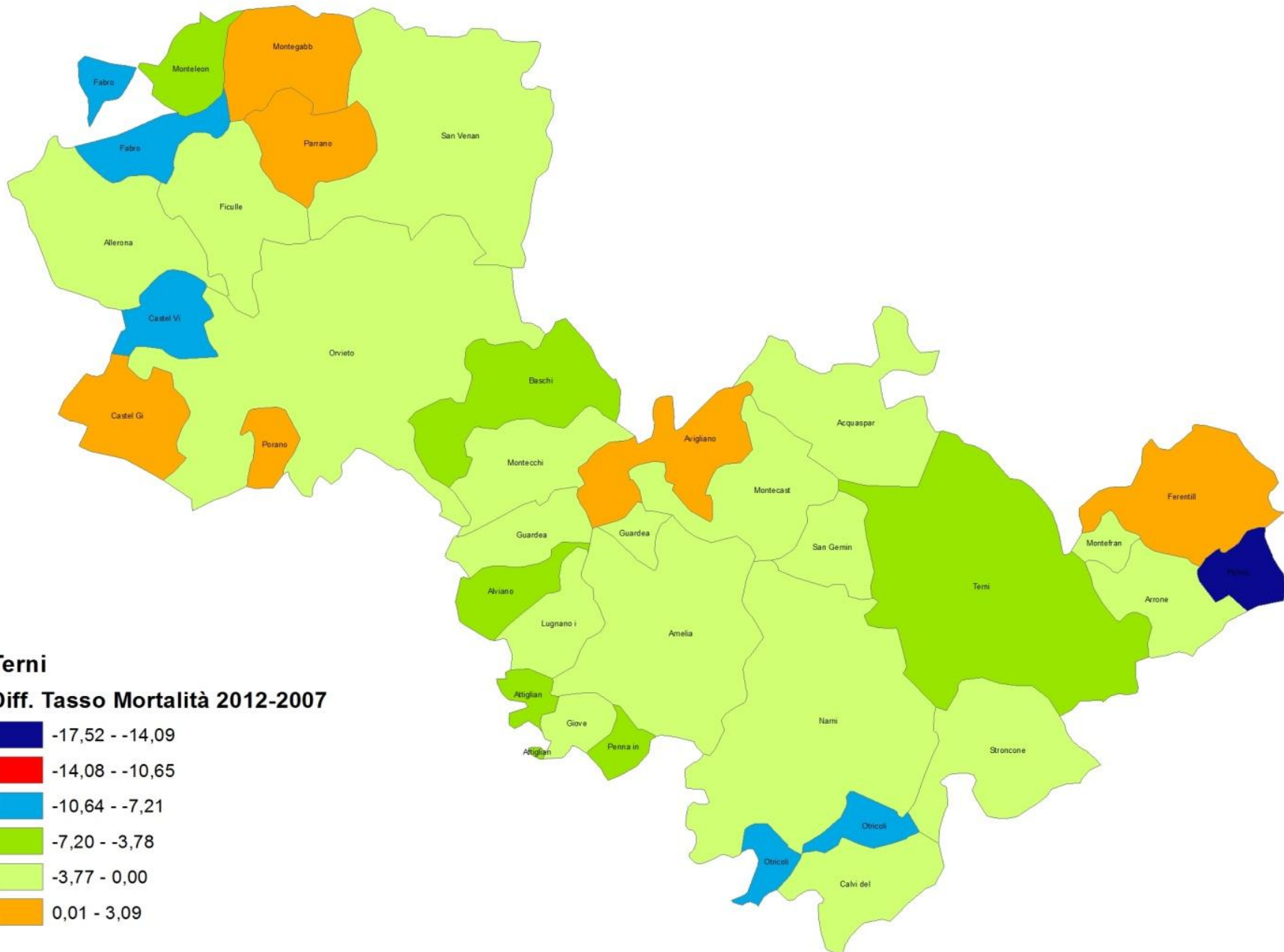


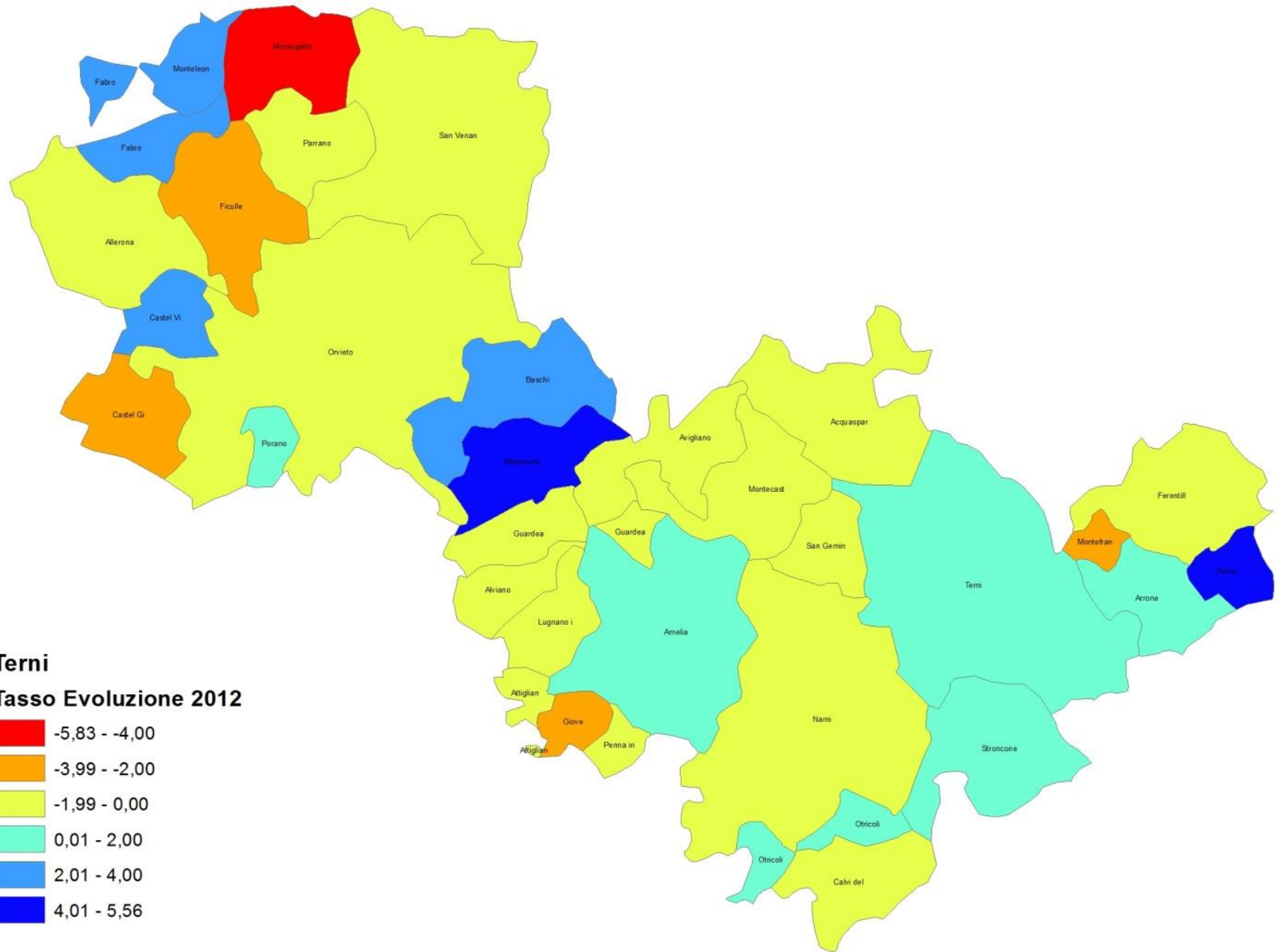


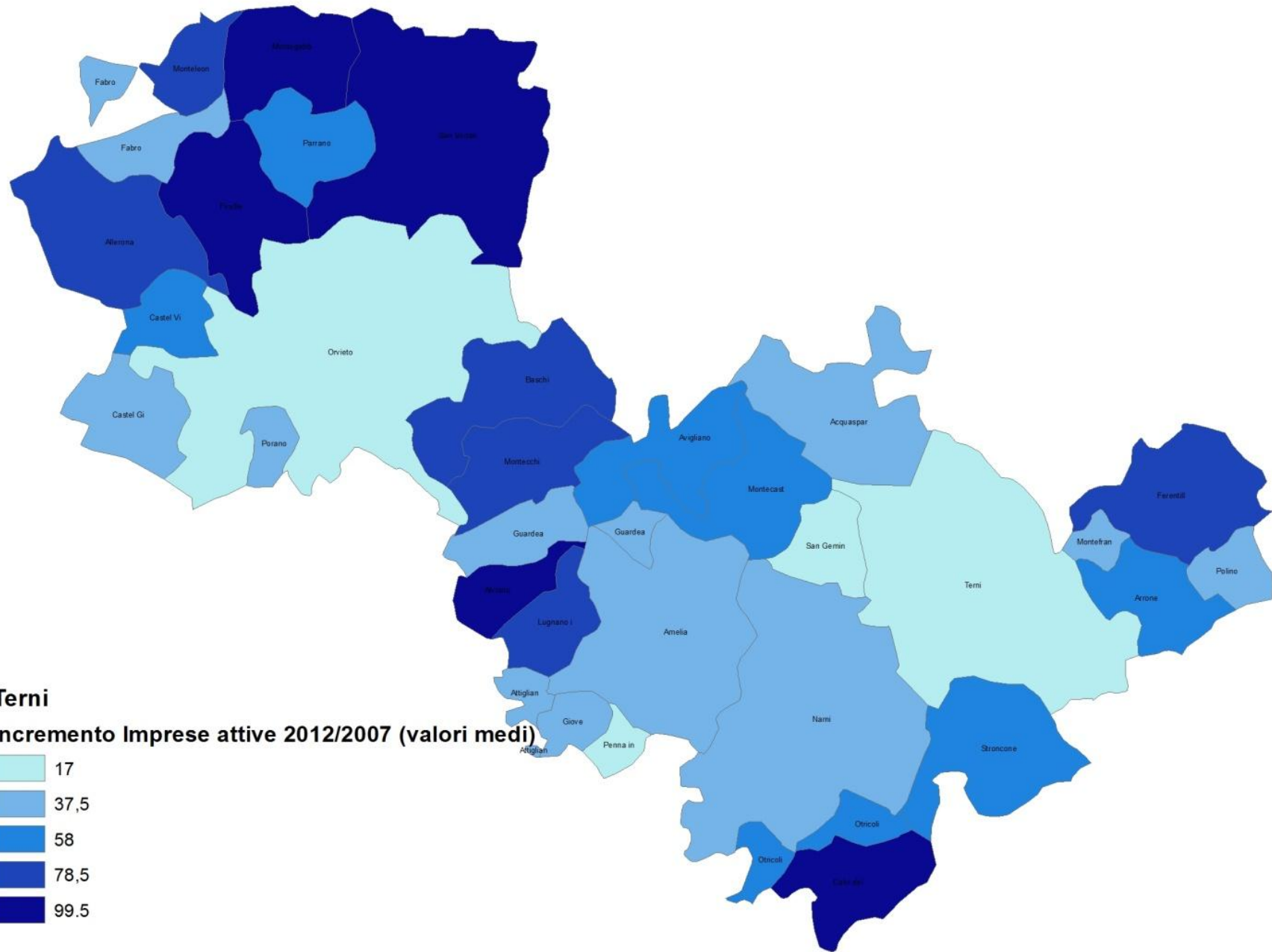
**L'EVOLUZIONE
IMPRENDITORIALE TERNANA
DIFFERENZE 2012 - 2007**

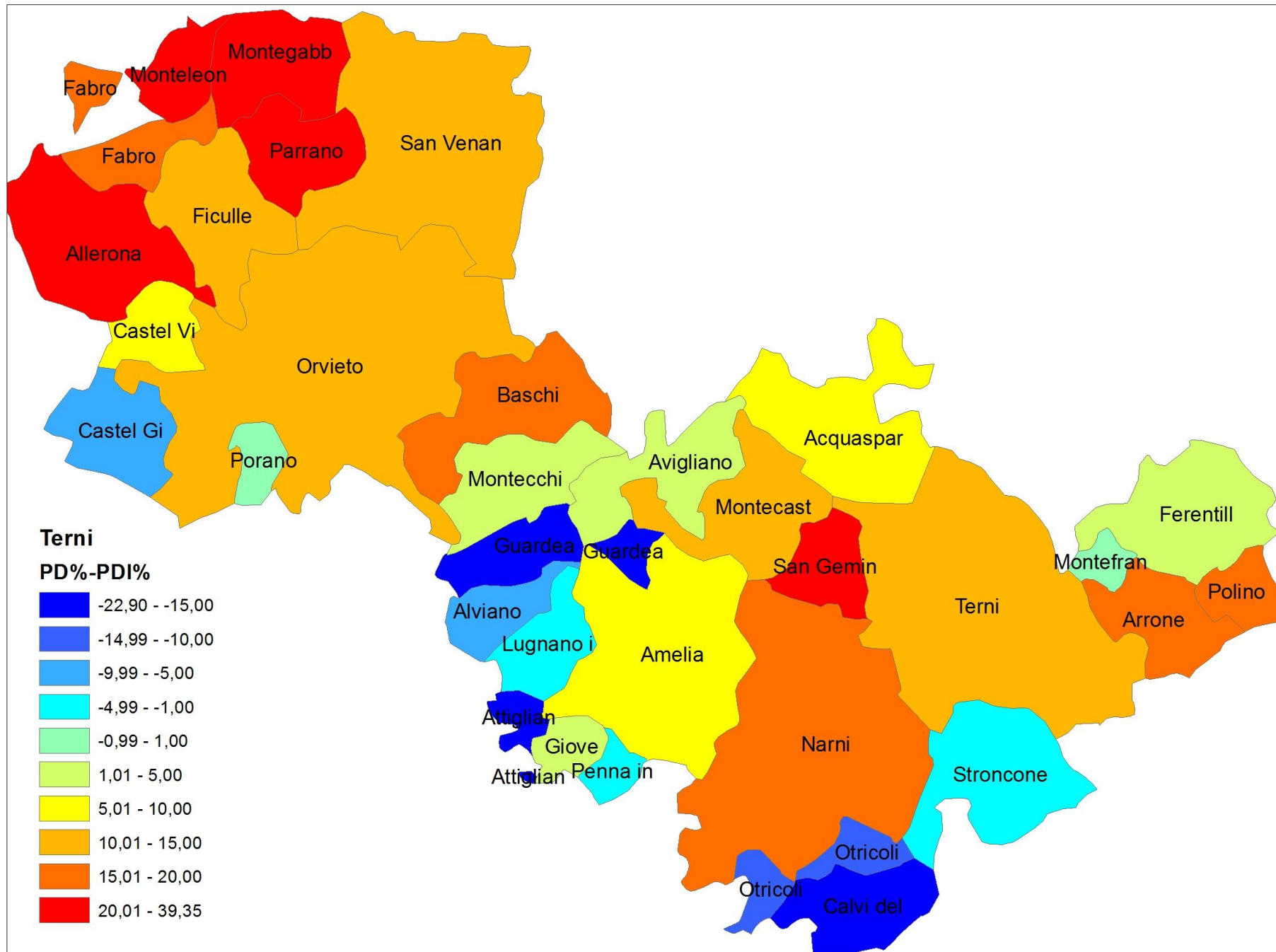






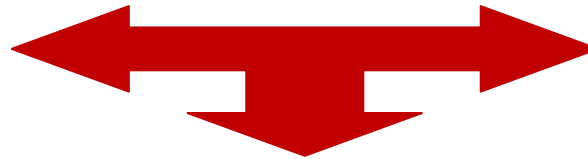






Lo sviluppo territoriale: gli Indici IRES

SVILUPPO TERRITORIALE SOSTENIBILE: le dimensioni



Integrità degli ecosistemi

- * Qualità ecosistema urbano;
- * Conservazione e innovazione delle risorse naturali;
- * Qualità dei processi di uso e consumo di suolo

Efficienza economica

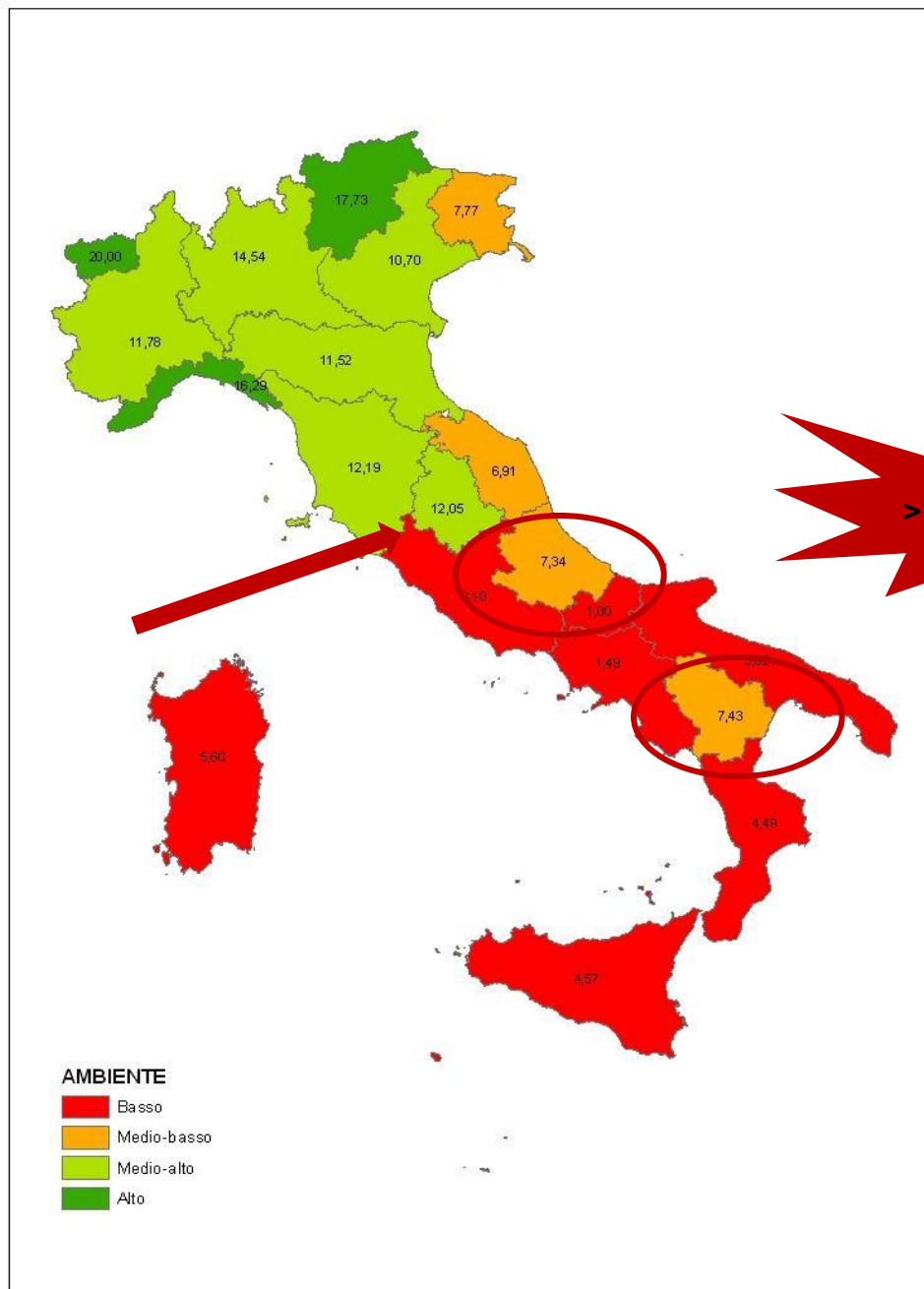
- * Buona occupazione
- * Qualità dei prodotti e processi
- * Capacità di esportazione
- * Efficienza energetica
- * Utilizzo di fonti energetiche rinnovabili
- * Accessibilità alle tecnologie migliori e ai servizi tecnologici

Sostenibilità sociale

- * Qualità ed accessibilità ai servizi di welfare
- * Clima delle relazioni e grado fiducia intersogg. e interistituz.
- * Qualità ed accessibilità ai processi di conoscenza
- * Democrazia economica

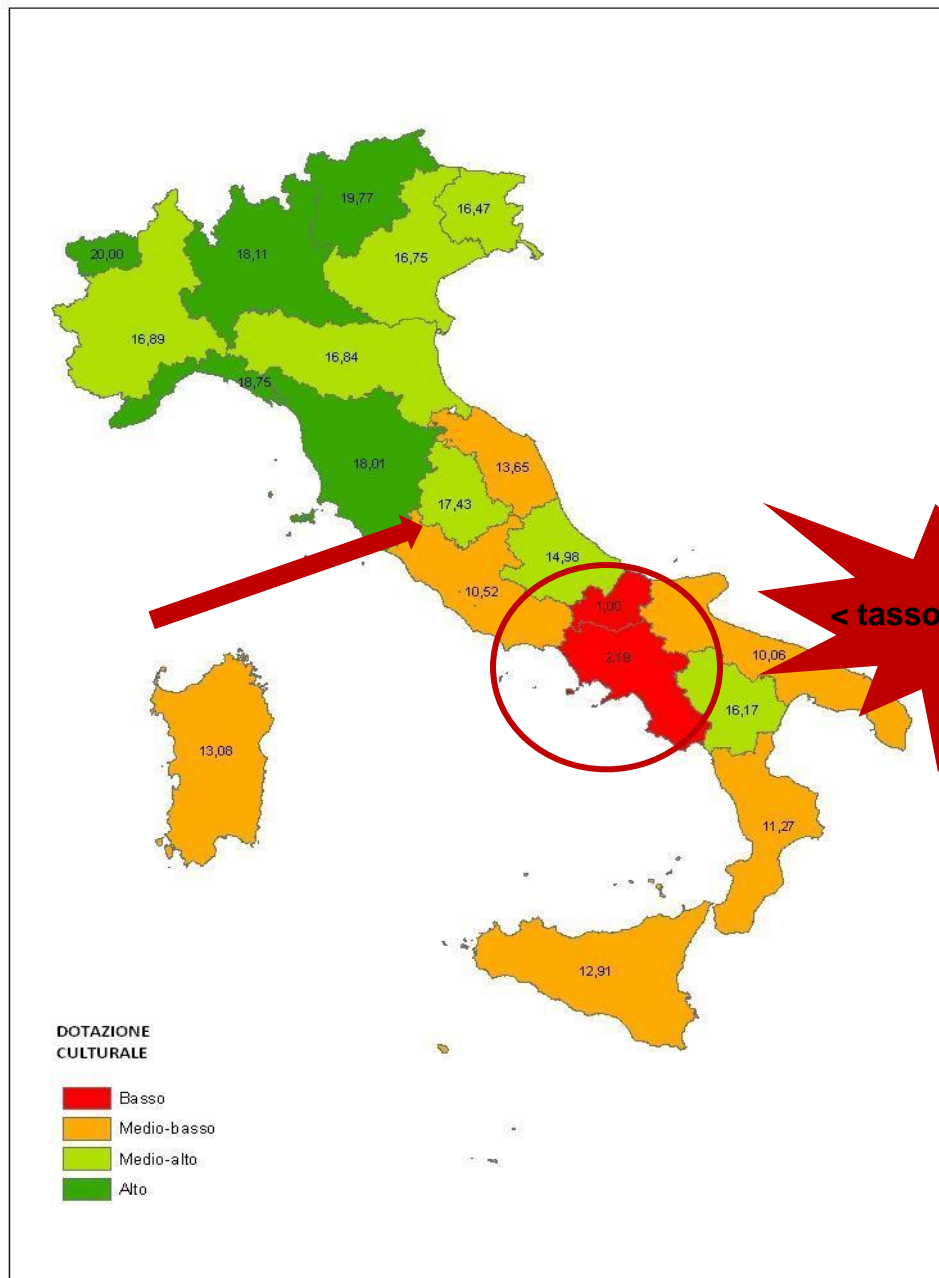
Dotazione culturale

- * Salvaguardia e valorizzazione delle risorse tacite
- * Salvaguardia e valorizzazione delle risorse culturali
- * Qualità della formazione e informazione culturale



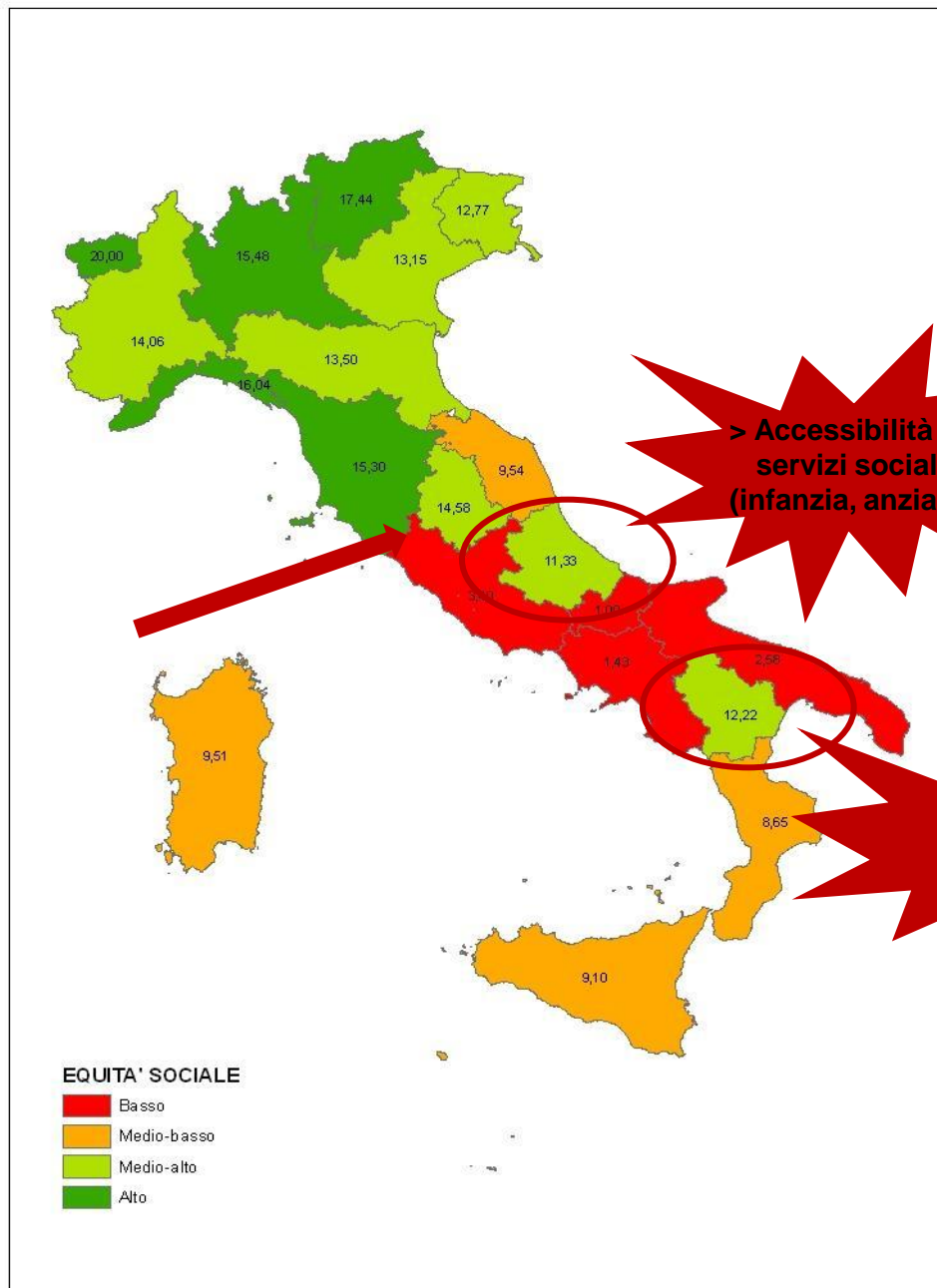
> Qualità urbana

REGIONI	AMBIENTE	IA
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	0,459	20,00
Trentino-Alto Adige	0,411	17,73
Liguria	0,381	16,29
Lombardia	0,344	14,54
Toscana	0,295	12,19
Umbria	0,292	12,05
Piemonte	0,286	11,78
Emilia-Romagna	0,280	11,52
Veneto	0,263	10,70
Friuli-Venezia Giulia	0,202	7,77
Basilicata	0,194	7,43
Abruzzo	0,192	7,34
Marche	0,183	6,91
Sardegna	0,156	5,60
Sicilia	0,134	4,57
Calabria	0,132	4,49
Lazio	0,103	3,10
Puglia	0,101	3,02
Campania	0,069	1,49
Molise	0,059	1,00



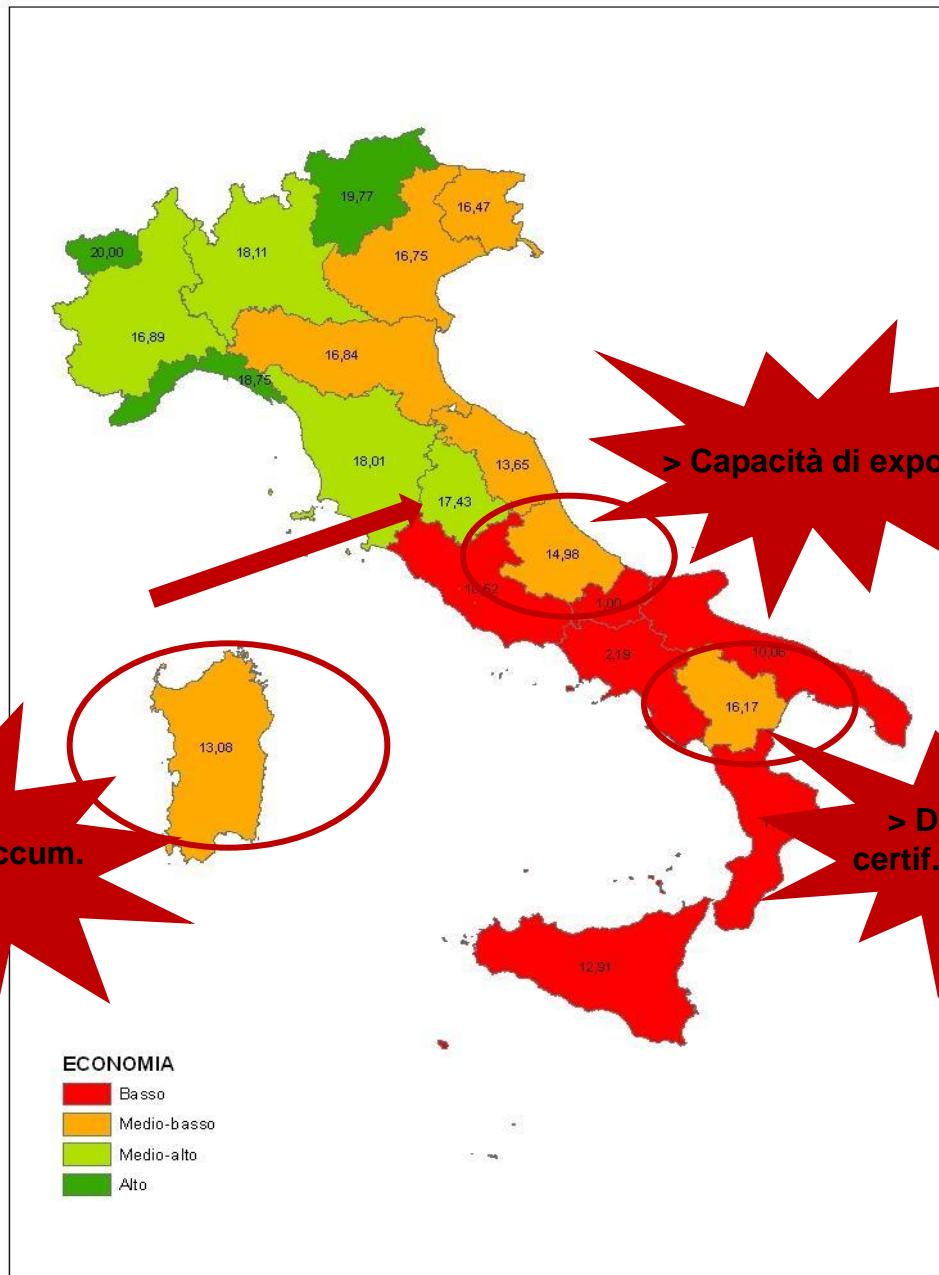
Elaborazioni IRES su dati ISTAT, ultimo anno disponibile

REGIONI	Cultura	IC
Lazio	49,842	20,00
Emilia-Romagna	48,937	19,77
Friuli-Venezia Giulia	44,969	18,75
Umbria	42,433	18,11
Toscana	42,065	18,01
Trentino-Alto Adige	39,812	17,43
Lombardia	37,697	16,89
Marche	37,471	16,84
Abruzzo	37,127	16,75
Veneto	36,036	16,47
Liguria	34,873	16,17
Piemonte	30,197	14,98
Sicilia	24,994	13,65
Sardegna	22,772	13,08
Campania	22,102	12,91
Puglia	15,691	11,27
Molise	12,792	10,52
Calabria	10,977	10,06
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	-19,786	2,19
Basilicata	-24,452	1,00



Elaborazioni IRES su dati ISTAT, ultimo anno disponibile

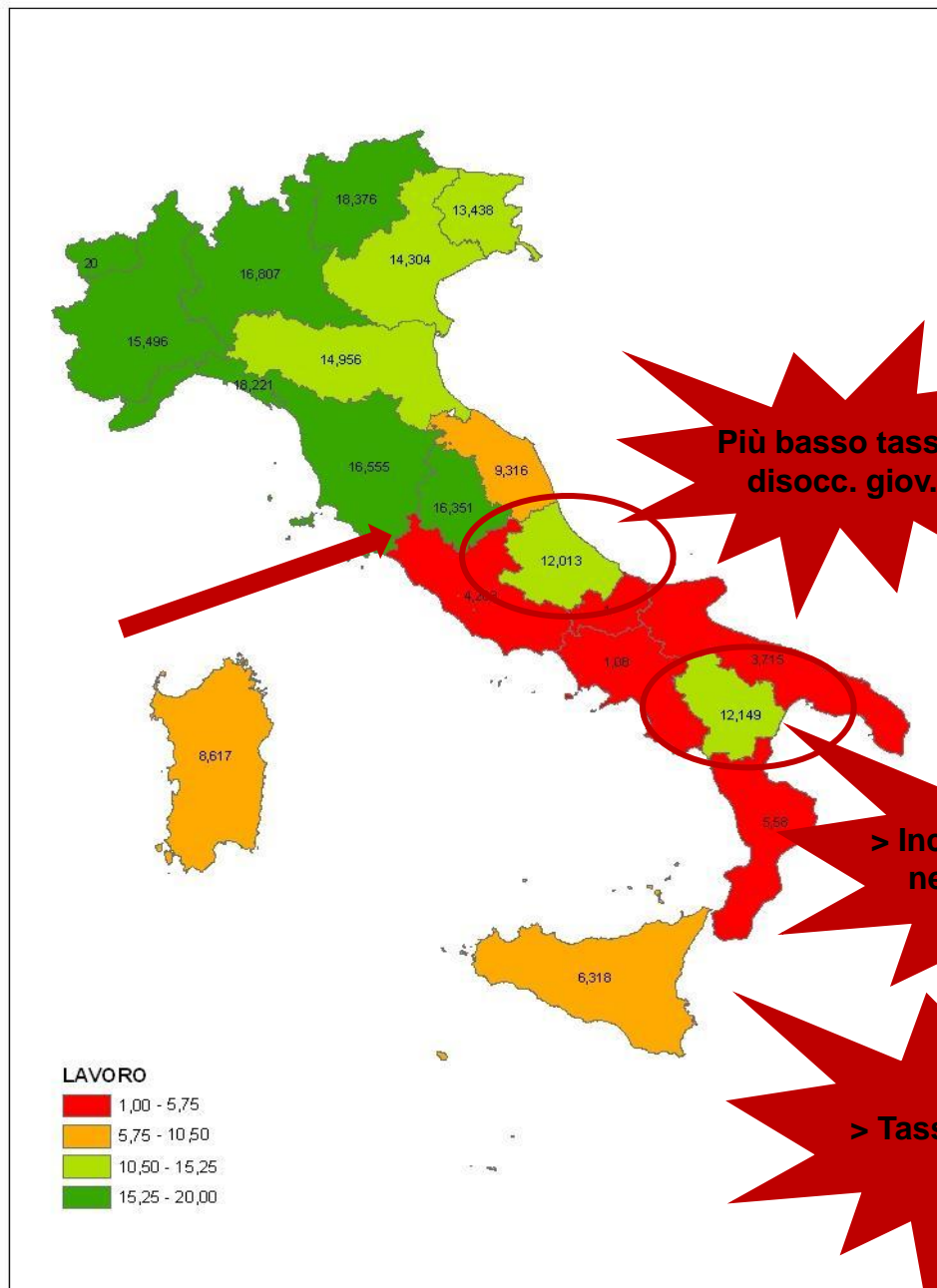
REGIONI	Sostenibilità	
	Sociale	IES
Emilia-Romagna	0,353	20,00
Friuli-Venezia Giulia	0,293	17,44
Trentino-Alto Adige	0,261	16,04
Basilicata	0,248	15,48
Umbria	0,244	15,30
Marche	0,227	14,58
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	0,215	14,06
Liguria	0,202	13,50
Toscana	0,194	13,15
Sardegna	0,185	12,77
Lombardia	0,172	12,22
Veneto	0,151	11,33
Abruzzo	0,110	9,54
Piemonte	0,109	9,51
Molise	0,099	9,10
Lazio	0,089	8,65
Puglia	-0,033	3,40
Sicilia	-0,052	2,58
Calabria	-0,079	1,43
Campania	-0,089	1,00



> Intensità di accum. capitale

> Capacità di export

> Diffusione certif. ambientale



Più basso tasso disocc. giov.

> Incidenza occupati nei distretti ind.

> Tasso occupaz.

Le criticità

Incidenza dell'occupazione nei distretti industriali	(21,1/34,5)
Intensità di accumulazione del capitale	21,2/22,5
Produttività dei terreni agricoli	1,5/2,5
Produttività del lavoro nell'industria in senso stretto	41,1/43,2
Produttività del lavoro nell'industria manifatturiera	40,4/41,9
Produttività del lavoro nei servizi di intermediazione monetaria e finanziaria e nelle attività immobiliari e imprenditoriali	74,7/83,3
Grado di apertura dei mercati: importazioni	8,5/13,5
Capacità di esportare prodotti a elevata o crescente produttività	15,2/29,7
Incidenza della disoccupazione di lunga durata (femmine)	37,8/43,7

Le potenzialità

Tasso di disoccupazione giovanile

19,6/25,3

Tasso di occupazione

63/57,8

Intensità creditizia

60,6/52,6

**Imprese che hanno introdotto innovazioni di
prodotto e/o di processo**

32,3/27,1

I drivers dello sviluppo territoriale

- Ente Locale che si pone come gatekeeper o interfaccia cognitiva locale/globale (Grandinetti, 2010) per le sue capacità di assorbire/codificare/combinare le conoscenze e gestire relazioni
- La tradizione civica, la dimensione comunitaria che facilita l'interazione cognitiva e l'assorbimento e il trasferimento della conoscenza necessaria all'innovazione

Le parole chiave del negoziato per lo sviluppo territoriale

1) **AGENDA POLITICA DI MEDIO-LUNGO PERIODO** tarata sulla qualità della vita e il benessere delle comunità locali presenti e future.

2) **PROATTIVITA'** delle parti sociali , che devono contribuire a percorsi di “alta-via all’innovazione” basati sulla qualità dei prodotti e dei processi.

3) **GOVERNANCE**: la letteratura italiana sui distretti insegna che è l'intero territorio responsabile nel sostegno alle scelte d'impresa, alla riproducibilità di buone pratiche. Le sfide attuali richiedono pertanto una governance territoriale capace di cooptare nuovi attori e di creare un quadro condiviso di regole e procedure che possano sopravvivere anche in presenza di condizioni politiche di livello nazionale contrarie alla concertazione e propense alla centralizzazione delle decisioni nonostante gli slogan sul federalismo.

4) **INVESTIMENTI**: qualità e quantità degli investimenti all'interno di assi strategici e innovativi di collaborazione tra attori pubblici e privati.

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

e.battaglini@ires.it